

Per 24 ore si fermeranno giovedì tutte le attività dell'industria e dell'agricoltura

# Corteo unitario dall'Esedra al Colosseo

Il comunicato congiunto della Camera del lavoro e della CISL e UIL — La protesta « a sostegno delle rivendicazioni presentate dai sindacati contro i licenziamenti, per il miglioramento delle condizioni salariali e di lavoro, per misure adeguate che garantiscano l'aumento dell'occupazione » — Al termine del corteo delegazioni di lavoratori ai ministeri, in Comune e alla Provincia

Dal parlamentare  
lazio del PCI

Chiesto un  
incontro per  
l'occupazione  
nel Lazio

Costituito il gruppo  
dei senatori e dei  
deputati comunisti  
della regione

I senatori e i deputati comunisti del Lazio, riuniti sotto la presidenza del compagno on. Enrico Berlinguer, hanno formato il gruppo regionale parlamentare allo scopo di coordinare le attività legislative e parlamentari e di avviare iniziative nell'ambito della regione, stabilendo un organico collegamento con i lavoratori e le popolazioni. Dopo ampia discussione sulla situazione economico-sociale del Lazio con particolare riferimento alla crisi della occupazione e alle vigorose lotte in corso, il gruppo dei parlamentari comunisti ha deciso di chiedere un incontro con le autorità di governo per sollecitare urgenti interventi in materia di investimenti nel settore produttivo, di provvedimenti indirizzati a liquidare gli ostacoli che si frappongono alla ripresa delle attività edilizie a Roma e nel Lazio, dopo la recente sentenza della Corte costituzionale, e adeguate iniziative pubbliche nei settori di base dell'industria e dell'agricoltura.

I problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico saranno inoltre dibattuti al Senato, prima delle ferie, per iniziativa del parlamentare comunista che hanno già presentato interrogazioni ed interpellanze.

Su una questione di particolare importanza, la iniziativa pubblica di edilizia popolare, verrà presa immediatamente in considerazione dal gruppo dei deputati comunisti della regione, che si è già occupato di questa materia in una precedente riunione del gruppo regionale dei parlamentari di cui sono stati chiamati a fare parte: D'Alessio, Cecchi, Giannantonio, Maderchi, Mammarico.

S. Giovanni:  
scioperano  
anche gli  
infermieri

Il personale ausiliario e i tecnici scioperano all'ospedale S. Giovanni. Lo ha deciso l'assemblea del personale: la astensione dal lavoro, per 48 ore, inizierà alle 7 di questa mattina e si concluderà alle 7 di domani 9 luglio. Dallo sciopero sono stati esentati gli addetti al pronto soccorso, al centro di riabilitazione, alle sale operatorie di guardia e al reparto isoterico-puerperio. La protesta è motivata dalla carenza del personale. Mancano almeno 160 unità, per cui ai dipendenti vengono negate le ferie e, ogni giorno, il lavoro viene aumentato: in una corsia dove prima gli infermieri erano tre ora sono sei, mentre a due, e i ricoverati vengono sistemati in letti di fortuna.

Le organizzazioni sindacali della categoria sono state invitate a proclamare altre manifestazioni di protesta nel caso le richieste di assunzione di personale rimasero inascoltate. Dipendenti scioperano anche il personale della clinica « Annunziata »: le infermiere percepiscono 30.000 lire al mese e lavorano 12 ore al giorno!

**IMPRESE PULIZIA** — Lo sciopero dei dipendenti delle imprese di pulizia, per il rinnovo del contratto provinciale, che prevede un aumento dei salari, la parità fra uomo e donna a eguale lavoro, e altre rivendicazioni, è stato proclamato dall'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici.

**Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri**

Lo sciopero dei medici e degli assistenti ospedalieri è stato sospeso. Lo hanno deciso i sanitari al termine di un incontro fra i rappresentanti dei medici e degli assistenti ospedalieri e il prof. Ettore, presidente del Pio Istituto S. Spirito e degli Ospedali riuniti.

Lo sciopero generale di tutti i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura sarà attuato giovedì, per 24 ore. La protesta sarà unitaria. Come annunciato ieri mattina si sono riunite le segreterie della Camera del Lavoro CGIL, della Unione sindacale CISL e della Camera sindacale UIL. « Sull'abuse dei mandati ricevuti dagli organismi deliberanti delle rispettive organizzazioni », dice un comunicato congiunto — ed a sostegno delle rivendicazioni presentate contro i licenziamenti, per il miglioramento delle condizioni salariali e di lavoro, per l'attuazione di misure immediate che garantiscano l'aumento dei livelli di occupazione, le tre segreterie decidono di proclamare per giovedì 11 lo sciopero generale di 24 ore dei lavoratori di tutte le categorie dell'industria e dell'agricoltura.

Le tre segreterie invitano tutti i lavoratori in sciopero a riunirsi alle ore 9 di giovedì 11 in piazza Esedra da dove avrà inizio un corteo, aperto dalle rappresentanze delle tre organizzazioni e dai lavoratori delle fabbriche occupate, che giungerà piazza del Colosseo dove la manifestazione sarà scelta e da dove verranno inviate delegazioni ai ministeri delle Partecipazioni statali e del Lavoro, alla presidenza della Cassa del Mezzogiorno, all'Amministrazione Comunale e Provinciale, all'Unione industriale del Lazio.

Le tre segreterie, nel ribadire il valore della profonda unità realizzata tra le organizzazioni sindacali e nel rendere atto delle varie adesioni espresse con le rivendicazioni dei lavoratori, affermano la loro volontà di perseguire una decisione gli obiettivi posti a base

di questa lotta. Alla base di questa offensiva operaia sono i continui licenziamenti, la riduzione dei posti di lavoro, le violazioni dei contratti e dei diritti sindacali. Le lotte all'Apollon, alla Pischietta e alla fabbrica di confezioni di Ambrano, tutte occupate da più giorni, sono la drammatica testimonianza della gravissima crisi dell'occupazione a Roma. Ai nomi di queste tre aziende (le ultime notizie sull'Apollon: la trattativa verrà ripresa domani all'Ufficio del lavoro; sulle ragazze di Ambrano: una delegazione, accompagnata dalla sen. Maria Rodano e dall'on. Cesaroni, sarà ricevuta oggi dal prefetto; sulla Pischietta: ieri sera, nel quadro delle iniziative di solidarietà, un comizio si è svolto davanti all'azienda occupata), da più giorni si aggiunge quello delle confezioni Pozzo. Il personale della fabbrica, 40 lavoratori e 160 ragazze da sei giorni sono in sciopero per il pieno rispetto dei diritti sindacali e per l'applicazione del contratto. In questa fabbrica le multe sono un metodo di direzione. I dirigenti hanno stabilito addirittura che i dipendenti debbono bere l'acqua soltanto due volte al giorno e nelle ore di lavoro. Ieri mattina ai lavoratori è stata negata anche la busta paga. Una delegazione, con cartelli e fischi, si è recata a protestare al ministero del Lavoro.



Due atroci sciagure sul lavoro a Tor Sapienza e a Torre Spaccata

## Edile muore giù dal terzo piano Operaia ha un braccio stritolato

Eccezionale diffusione dei giovani

Fino a settembre  
l'Unità sulle spiagge

Continua con successo la festa dei  
compagni delle poste in via La Spezia



Diffusa da decine e decine di giovani domenica l'Unità è tornata sulle spiagge. Ancora una volta i giovani che hanno portato il nostro giornale nei lidi più affollati hanno dato prova di grande impegno e sono riusciti ad assicurare un brillante successo all'iniziativa. C'è stato anche un rivoluzionario nella « classifica », poiché come è noto ai tre circoli giovanili che otterranno i maggiori successi, saranno assegnate altrettante biblioteche. In testa è passato il circolo Apollon-Lazio, seguito a brevissima distanza da Torpignattara. Al terzo posto c'è il circolo Tullio e poi i giovani di Ostia, Quarticello, Boracata Andre', Tor de' Schiavi, Iabellino III. Centro. Ma anche per i circoli che entreranno in lizza domenica prossima ci sono ottime speranze: d'altronde l'Unità sarà diffusa sulle spiagge fino a metà settembre e la lotta fra i circoli giovanili è ancora aperta.

Continua stasera la Festa dell'Unità organizzata dai compagni postelegrafonici, che si era aperta ieri con una mostra di pittura e un dibattito politico-pubblico. Alle 18.30, nei locali del circolo culturale di via La Spezia 39, avrà luogo uno spettacolo teatrale. Andrà in scena il lavoro di Brecht « I fuochi di Madre Carrar » per la regia di Renato Pinciroli e seguirà un dibattito impostato dal compagno Bruno Schenker, direttore di Rinascita Contemporanea. Domani sera alle 18, dopo un saluto del compagno Ugo Vetere della segreteria della Federa-

L'uomo è precipitato da un balconcino della casa che si stava costruendo - La ragazza, appena sedicenne, è rimasta incastrata nella « abbondatrice » - Ustionato un operaio sulla Tiburtina

E' morto, precipitando da un balconcino della palazzina che stava costruendo con l'aiuto dei familiari, forse colto da un capogiro, si è sbriciolato oltre la malsicura balaustra, ed è piombato nel vuoto da dieci metri. Si chiamava Antonio Altieri, aveva 62 anni, e abitava con la famiglia, in via Merina 21. Da diversi mesi ormai stava mettendo su, con l'aiuto dei parenti e di altri operai, una palazzina, in via Achille Vertunni 52, a Tor Sapienza. I lavori erano giunti alla fine.

Ieri mattina, infatti, verso le 11.30, Antonio Altieri era sul balconcino al terzo piano per dare gli ultimi ritocchi alla parete esterna. Poi la tragedia: l'uomo è stato forse colto da un malore o forse è scivolato, si è sporto oltre la ringhiera traballante e con un urto straziante è precipitato nel vuoto da dieci metri. Il primo a corrergli vicino è stato il cognato, Francesco Vitale, quale ha cercato di tamponare il sangue e lo ha poi adagiato su di un'auto e lo ha portato al San Giovanni. Ma Antonio Altieri è morto pochi minuti dopo il ricovero. Sulla sciagura è stata aperta una inchiesta.

Una giovanissima operaia, appena sedicenne, ha avuto un braccio stritolato negli ingranaggi di una macchina in una fabbrica di Torre Spaccata. L'atroce episodio è avvenuto alle 10, nello stabilimento per la costruzione di avvolgibili, in via di Torre Spaccata 102. Angela Imperiale stava lavorando alla « abbondatrice » quando il suo braccio destro è finito tra gli ingranaggi. Alle urla strazianti sono accorse altre operaie che sono riuscite a liberare la giovane dalla morsa e a trasportarla al San Giovanni: i medici hanno giudicato guaribile la ragazza in 60 giorni.

Un operaio di 28 anni, ustionato da una improvvisa fiammata, è ricoverato in gravi condizioni al Sant'Eugenio. Vittorio Romiti, verso mezzogiorno, insieme a un gruppo di altri operai, stava rivestendo il pavimento di linoleum di uno stabilimento farmaceutico al decimo chilometro della Tiburtina. Improvvisamente il materiale plastico si è incendiato e Vittorio Romiti è stato investito dalle fiamme, prima che gli altri operai riuscissero a domare il fuoco. Trasportato al Policlinico, il giovane è stato quindi trasferito, per la gravità delle ustioni, al Sant'Eugenio dove è ricoverato in osservazione.

**Razziano pellicce per 30 milioni**

Dormiva tranquillamente l'ottantatreenne Elena Spina, mentre i ladri, penetrati nell'appartamento in via Cola di Rienzo 243, razziano nella stanza accanto pellicce per trenta milioni. Il furto è stato infatti scoperto dalla proprietaria delle pellicce (e nipote della donna) Candida Agostinelli, al suo ritorno a casa.

**Fiamme in un archivio in via della Missione**

Principio d'incendio nell'archivio degli uffici tecnici della direzione del personale, nel sottotetto del palazzo della Camera di via della Missione, dove hanno sede tutti i gruppi parlamentari. Le fiamme si sono sviluppate, a quanto sembra, per il cattivo funzionamento di un condizionatore d'aria. Subito sono intervenute alcune squadre dei vigili: ma per spegnere il fuoco sono stati sufficienti gli estintori di cui erano dotati i locali. I danni, secondo i primi accertamenti, sono irrilevanti.

**Si uccide con una forbiciata al cuore**

Si è ucciso con una forbiciata al cuore. Francesco Manzini di 43 anni, abitante a Frascati, è stato trovato ieri sera sanguinante dalla moglie. Lo hanno trasportato all'ospedale San Sebastiano, dove però è giunto senza vita. I carabinieri hanno poi accertato che l'uomo si era vibrato una forbiciata al cuore per togliersi la vita. Sembra che Francesco Manzini fosse gravemente esaurito.

**L'episodio del Fashination**

Condannati a 38 anni per la rissa al night

Tra gli imputati Giampiero Torreggiani, fratello del « miopo » - Due dichiarati colpevoli di tentato omicidio - Avvenne nel gennaio del 1966

**MAICO**  
E' SOLTANTO IN  
VIA XX SETTEMBRE 95  
(lato Porta Pia)  
Tel. 474076 - 461725

dove gli interessati riceveranno la migliore assistenza e potranno prendere visione dei recentissimi modelli di apparecchi acustici originali americani.

Hanno occupato la pineta Sacchetti, la bella distesa di verde al centro dell'Aurelia, ancora sbarrata ai giochi dei bambini. L'hanno occupata per chiedere che il Comune si decida a cacciarne l'Immobiliare, ad aprirla finalmente ai tanti ragazzini del quartiere costretti a giocare in mezzo alle strade, al fango quando la stagione è cattiva, al polverone quando viene l'estate. Erano decine e decine di bambini, coi genitori, con i fratelli più grandi: hanno lasciato dentro la pineta lo striscione, i cartelli, poi se ne sono tornati nelle case-alveari. Sono pronti a ripetere la manifestazione ogni giorno, sino a quando quelli del Campidoglio non si muoveranno.

La situazione del verde, come è noto, è davvero tragica a Roma. Ovunque poteva essere attrezzato un parco, un campo sportivo, un piccolo giardino, sono sorti palazzi e palazzoni e così accade che i 150 mila abitanti dell'Aurelia, di questo quartiere dormitorio tipo, non hanno uno specchio di verde, uno spazio dove i loro ragazzini possano giocare senza pericoli.

Gli adulti, invece, si sono finiti sotto un albero, a spiegare agli altri ragazzini, ieri, un maschio simpatico, dal ciuffo ribelle, che una decina d'anni fa stava giocando a nascondella sul marmaripede, quando è scivolato, è finito sotto un'auto che stava arrivando, si è ferito gravemente.

Episodi drammatici ne capitano ogni giorno, nel quartiere. La colpa è tutta del Comune: una colpa ancora più grave, perché, almeno qui, all'Aurelia, il problema del verde potrebbe essere stato risolto da tempo, sia pure in parte, con l'apertura della pineta Sacchetti. E' una distesa questa, di ettari di prati, con tanti e tanti pini. E' destinata nel piano regolatore a parco pubblico ma sinora il Comune non ha cominciato le pratiche dell'esproprio, non ha voluto nemmeno rivelare i motivi di questo strano atteggiamento. All'Aurelia già molti pensano che la Giunta soffra di timore reverenziale di fronte all'Immobiliare, attuale proprietaria della pineta Sacchetti. E' una distesa questa, di ettari di prati, con tanti e tanti pini. E' destinata nel piano regolatore a parco pubblico ma sinora il Comune non ha cominciato le pratiche dell'esproprio, non ha voluto nemmeno rivelare i motivi di questo strano atteggiamento. All'Aurelia già molti pensano che la Giunta soffra di timore reverenziale di fronte all'Immobiliare, attuale proprietaria della pineta Sacchetti. E' una distesa questa, di ettari di prati, con tanti e tanti pini. E' destinata nel piano regolatore a parco pubblico ma sinora il Comune non ha cominciato le pratiche dell'esproprio, non ha voluto nemmeno rivelare i motivi di questo strano atteggiamento. All'Aurelia già molti pensano che la Giunta soffra di timore reverenziale di fronte all'Immobiliare, attuale proprietaria della pineta Sacchetti.

Contro questo pericolo, perché la pineta venga aperta subito e perché nella zona vengano costruite scuole e asili nido, hanno protestato ieri pomeriggio i ragazzini. E' stata una manifestazione giovanile, si chiama l'Unità, è stata il circolo della Federazione Giovanile comunista, che nei giorni scorsi aveva fatto passare per le case un appello subito firmato da migliaia di persone.

**Importante successo dei consiglieri del PCI**

**Dibattiti sui piani in tutte le borgate**

Saranno illustrati davanti a tutti i cittadini dai tecnici del Comune - Un importante controllo democratico sull'assetto urbanistico

I piani di ristrutturazione delle borgate, uno degli atti più importanti per dare una sistemazione moderna e civile alla fascia che si estende intorno al centro di Roma e che interessa circa 500 mila abitanti, saranno esposti e illustrati borgata per borgata. L'importante innovazione è stata decisa dalla commissione urbanistica su proposta dei consiglieri del gruppo comunista Piero Della Seta ed Edoardo Salzano e accolta anche dalla giunta.

La notizia è contenuta in una intervista che i due consiglieri insieme al capogruppo del PCI on. Natoli hanno concesso a un giornale della sera. Con questa iniziativa è la prima volta che i cittadini possono contare su qualcosa che li metta effettivamente in grado di « can-r » che cosa significhi una scelta urbanistica quando una scelta è scelta, sulla loro vita di tutti i giorni - hanno dichiarato i tre consiglieri del PCI. Adli abitanti della Romanina, tanto per fare un esempio, mentre il terreno di cui è capofila è capofila di un nido costruttore, prima di costruirlo, rimarrà libero e valorizzato. Quando i piani verranno esposti al pubblico ognuno potrà verificare e « scelta » effettuate, giudicare, criticare, chiedere che siano modificate, quando sia necessario.

I piani particolareggiati, secondo gli impegni della giunta, saranno esposti e illustrati negli edifici scolastici dai tecnici comunali presenti amministratori, consiglieri comunali ed esponenti di tutti i partiti, oltre, si intende, agli abitanti della borgata.

Nella loro intervista i tre consiglieri hanno illustrato anche

Protesta per il verde all'Aurelia

In corteo vanno  
a occupare la  
Pineta Sacchetti

cartelli in terra, che li hanno legati a pini secolari. In una c'era una foglia e vicino la scritta: « Questo è l'unico verde d'Aurelia »; nell'altro « Apre la pineta ai nostri giochi ». Quindi si sono scatenati finalmente padroni di uno spazio verde, al sicuro dai pericoli del traffico, si sono messi a giocare a pallone, a nascondella. La manifestazione è finita così, con le risate e i giochi di questi bambini. Ora il Comune deve far presto: deve aprire immediatamente la pineta, deve sistemare le attrezzature sportive, le panchine, le giochi di questi bambini.

NELLE FOTO: due momenti della protesta di ieri al quartiere Aurelio.